

REVISIONI METODOLOGICHE

Anno 2023

INTRODUZIONE

Il Sistema Conti Pubblici Territoriali si è sviluppato per successive fasi di affinamento sia con riguardo alla qualificazione della natura delle fonti che alle scelte metodologiche più appropriate relative ai criteri di regionalizzazione e settorializzazione. La banca dati CPT viene quindi periodicamente rivista, procedendo a modifiche ordinarie, dovute alla disponibilità di informazioni di base più stabili per gli anni più recenti e all'aggiornamento degli indicatori utilizzati per la regionalizzazione dei flussi. A tali modifiche ordinarie vengono affiancate revisioni straordinarie che tengono conto di cambiamenti nella metodologia utilizzata, con effetti di modifica sull'intera serie storica.

Nel corso del 2023 sono state introdotte alcune revisioni metodologiche che completano il lavoro di perfezionamento già avviato nel 2022.

Nel seguito si rappresentano in dettaglio le innovazioni introdotte.

REVISIONE DEI FLUSSI RELATIVI ALLE ENTRATE DELLO STATO

La costruzione dei flussi delle Entrate Statali prevedeva nelle release precedenti l'utilizzo di molteplici fonti informative per quantificare dettagliatamente le diverse voci di dettaglio e, successivamente, per ricavare appropriati criteri di regionalizzazione.

In riferimento alla quantificazione di ciascuna tipologia di entrata a livello nazionale, nonostante la disponibilità del Rendiconto Generale dello Stato dettagliato per capitoli ed articoli, fino ad oggi si sono utilizzate, in molti casi, le informazioni sintetiche desunte dal DEF.

Il primo obiettivo del lavoro di revisione delle entrate dello Stato, dunque, è stato quello di definire un processo di costruzione delle entrate statali regionalizzate che, utilizzando il Rendiconto Generale dello Stato, nella versione dettagliata per capitoli ed articoli, sostituisse la più aggregata base informativa fornita del DEF.

In riferimento, invece, alla definizione di appropriati criteri di regionalizzazione delle entrate, la revisione si inserisce in un già dettagliato lavoro di definizione dei criteri di regionalizzazione delle entrate tributarie con l'obiettivo di migliorare la qualità dei criteri di regionalizzazione delle entrate extra tributarie.

La prima fase del lavoro ha riguardato l'individuazione della opportuna classificazione dei capitoli di entrata del Rendiconto Generale dello Stato, operazione che ha richiesto uno specifico lavoro, data la presenza di diverse classificazioni applicate ai vari capitoli di entrata. Il Rendiconto infatti riporta una classificazione per Natura/Tipologia/Categoria, poco omogenea con la classificazione economica propria di CPT, mentre sul Quadro di Classificazione delle Entrate, pubblicato dalla RGS,

si trovano sia una classificazione per Categoria economica, che, a partire dal 2016, una classificazione secondo il Bilancio Semplificato. Le tre classificazioni non sempre sono coerenti fra di loro, complicando quindi la comprensione dei vari capitoli e costringendo a una scelta tra le tre, ricaduta sulla classificazione per Categoria economica RGS.

Successivamente l'analisi ha riguardato in prima battuta le Entrate Tributarie con l'obiettivo di attribuire a ciascun capitolo/articolo di entrata, per tutti gli esercizi della serie (2002-2021) la corretta tipologia di imposta e riconciliandoli con quanto riportato sui vari Documenti di Economia e Finanza, in modo da pervenire a una base informativa omogenea che non necessita dell'inserimento manuale dei valori da regionalizzare.

In riferimento alle altre entrate, invece, in assenza di criteri certi per l'aggregazione si è deciso di procedere direttamente con la definizione dei criteri di regionalizzazione per i principali capitoli/articoli di entrata.

Dopo aver classificato i capitoli delle entrate tributarie ed aver analizzato i principali capitoli delle altre entrate si è proceduto con la definizione dei criteri di regionalizzazione per ciascuna tipologia di entrata.

In riferimento alle Entrate Tributarie, nella maggior parte dei casi, sono stati confermati i criteri già utilizzati in precedenza.

In riferimento alle Entrate Extra Tributarie, invece, si sono definiti specifici criteri di regionalizzazione per i capitoli/articoli con importi maggiori analizzando puntualmente il 78,4% del totale delle entrate del titolo II.

REVISIONE METODOLOGIA PRODUZIONE DATI DEGLI ENTI PREVIDENZIALI

Nel corso del 2022 si è proceduto alla revisione della metodologia di produzione del dato relativo agli Enti di Previdenza, effettuando una revisione complessiva dei processi applicati.

In particolare, si è operata una revisione di tutte le fasi di rilevazione del dato, attraverso un approccio ampio riguardo le fonti dati e le informazioni disponibili (la rilevazione Istat, ma anche i bilanci INPS e INAIL, oltre alle gestioni professionisti).

Si è pertanto rivista la costruzione delle categorie economiche CPT, la settorializzazione dei flussi, in particolare inserendo nuovi indicatori per il settore Lavoro, in precedenza non scorporato e si è revisionato il processo di regionalizzazione.

Il primo passaggio della revisione ha visto l'analisi delle categorie economiche a partire dalle voci della rilevazione Istat "Indagine sui bilanci consuntivi degli Enti Previdenziali", modelli EP1 ed EP2, attraverso l'utilizzo di un maggior dettaglio, affinando meglio il raccordo stesso delle voci.

Dal punto di vista della settorializzazione del dato CPT, partendo dalla natura delle varie voci contenute nella "Spesa per prestazioni sociali" rilevata dall'Istat sono stati ridefiniti gli interventi

affendenti ai settori “Previdenza e Integrazioni salariali” e “Interventi in campo sociale (Assistenza e beneficenza)”, già contemplati nelle release precedenti, e scorporando quegli interventi maggiormente coerenti con il settore Lavoro, precedentemente non evidenziato. Questo è stato possibile grazie alla scomposizione del dato Istat nelle componenti relative ai diversi enti di previdenza, accompagnata da un’indagine sui bilanci di INPS e INAIL e da un approfondimento della gestione professionisti.

Definite le categorie economiche e i settori si è proceduto con la regionalizzazione. Il processo di regionalizzazione è stato revisionato, non solo per introdurre un nuovo metodo che permettesse di territorializzare il settore “Lavoro”, ma anche approfondendo i criteri di regionalizzazione per le singole categorie economiche della scheda CPT.

Nello specifico i principali indicatori territoriali utilizzati per le diverse tipologie di prestazione sono:

- **Previdenza e Integrazioni salariali**: si è mantenuto il precedente indicatore della spesa per pensioni IVS e pensioni indennitarie per regione, che restituirà un indicatore percentuale, a sua volta utilizzato per calcolare il peso della spesa del settore per regione; infatti il totale delle prestazioni del settore sono date dalle pensioni, e in misura minoritaria dalle prestazioni relative agli infortuni (erogate dall’INAIL); pertanto, l’indicatore calcolato sulle pensioni è una buona proxy statistica per il settore Previdenza;

- **Interventi in campo sociale (Assistenza e beneficenza)**: si è effettuata, per un’analisi più puntuale, la divisione della spesa di questo settore in quattro categorie, che rileva la complessità e l’eterogeneità delle prestazioni assistenziali e permette di testare la robustezza dell’attuale metodo di regionalizzazione, basato sulla spesa per pensioni assistenziali; si è valutata pertanto un’integrazione con ulteriori indicatori (tratti da dati Inps) che analizzino le specifiche prestazioni diverse dalle pensioni assistenziali; le categorie proposte sono elencate di seguito con individuazione per ciascuna di uno specifico indicatore di regionalizzazione:

- i. *Prestazioni sociali (pensioni)*: pensioni assistenziali per regione - dati Istat
- ii. *Prestazioni sociali*: erogazioni Reddito di cittadinanza/pensioni di cittadinanza per regione - dati Inps
- iii. *Prestazioni alle famiglie*: erogazioni assegni nucleo familiare per regione dato per lavoratori dipendenti del settore privato - dati Inps

- **Lavoro**: in mancanza di indicatori che coprissero l’intera serie storica, si sono utilizzati dati statistici di tipo sociale (fonte Istat), quali il n° di disoccupati e il n° di occupati per regione.

- **Indicatori generali**: Spesa del personale e Acquisto di beni e servizi degli enti Previdenziali - dati Istat.

- **Acquisizione di attività finanziarie - Concessioni di crediti, etc.**: vengono regionalizzate con un indicatore che rappresenta la territorializzazione degli investimenti in titoli mobiliari, ovvero con la serie regionale dei Titoli a custodia semplice e amministrata delle famiglie consumatrici presso le banche – dati Banca d’Italia.

- **Trasferimenti in conto corrente da Stato:** si tratta della voce principale di entrata (dopo i contributi sociali) ed è relativa al trasferimento dallo stato per le prestazioni sociali; essendo sostenuta dalla fiscalità generale, si è deciso di regionalizzare con le entrate tributarie dello Stato regionalizzate di fonte CPT.

REVISIONE METODOLOGIA DI ANAS

La revisione si è resa necessaria in seguito alla decisione di utilizzare il bilancio consolidato anziché quello d'esercizio, per avere un dato più completo del Gruppo Anas, sia di adeguarsi al cambiamento che ha visto l'introduzione di ANAS, a partire dal 2018, nella compagine di Ferrovie dello Stato (di cui da sempre CPT considera il bilancio consolidato) e ha comportato lo spostamento di ANAS da ente dell'Amministrazione Centrale a Impresa Pubblica Nazionale (IPN).

In particolare, nella revisione, dal 2018 non si è rilevato il bilancio di Anas perché, in seguito all'acquisizione da parte di Ferrovie dello Stato Italiane, è consolidata nel gruppo, per tanto sarà rilevata nel bilancio consolidato di FS.

Per quanto riguarda le aziende partecipate da Anas, è stata svolta un'analisi del perimetro di consolidamento, in modo da garantirsi la non duplicazione dei flussi rilevati.

Per la regionalizzazione sono stati utilizzati gli indicatori già utilizzati in precedenza: Spesa per personale, Unità di Personale e Investimenti.

Tutti e tre gli indicatori sono stati forniti dalla società.